

Il rifiuto¹

Le refus

The refusal

*Maria Rosa Dominici**

Riassunto

L'articolo parte dalla problematica legata alla complessità dei flussi migratori, che vengono esaminati da diversi punti di vista: da un lato, viene evidenziato il tentativo di sottrarsi, da parte di molte persone, a situazioni ambientali di difficoltà, di sofferenza e di miseria; dall'altro lato, si sottolinea come tale fenomeno possa essere collegato strettamente alla criminalità transnazionale.

In entrambe le prospettive, si generano situazioni e rischi di vittimizzazione.

Successivamente, prendendo a prestito vecchie favole, vi si costruiscono attorno le esperienze di situazioni reali che riguardano un bambino, il senso e la perdita di identità.

Résumé

Cet article aborde le problème de la complexité des flux migratoires. Ces derniers sont observés selon différents points de vue : d'une part, l'auteur met en évidence que de nombreuses personnes essaient d'échapper à des situations éprouvantes, de souffrance et de misère ; d'autre part, l'auteur souligne que ce phénomène peut être strictement lié à la criminalité transnationale.

Dans les deux cas, des risques de victimisation se créent.

Ensuite, en empruntant de vieilles fables, l'auteur construit autour d'elles les expériences de vie réelle qui incluent un enfant, le sens et la perte d'identité.

Abstract

This article discusses the problem related to the complexity of migration from different points of view : on the one hand, the author underlines that a large number of people seeks to escape from difficult situations of poverty ; on the other hand, the author highlights that this phenomenon can be strictly related to transnational crime.

In both cases, these situations increase the risks of victimization.

Then, borrowing old fables, the author builds around them some experiences of real life including the ones of a child and of the sense and the loss of identity.

¹ Il presente articolo è tratto dalla relazione presentata al convegno, organizzato dalla Provincia di Carbonia Iglesias, intitolato "Immigrazione tra convivenza e pregiudizio", Università di Iglesias Palazzo Bellavista - Monteponi, 18 giugno 2009.

* Psicologa, psicoterapeuta, Consigliere onorario Corte d'Appello Tribunale di Bologna - sezioni minori.

Desidero ringraziare l'amministrazione provinciale di Iglesias, la dott.ssa Zanda e mio marito Aldo, che mi ha fatto conoscere e amare la Sardegna e mi ha permesso di essere e di svolgere con amore il mio lavoro, accompagnandomi, affiancandomi e sostenendomi sempre e ovunque, anche ora.